

L I B R O

troppo uolentieri offerisco a N. S. Dio, come cose da lui create, et a lui douute, in qual hora, et in qual modo sua diuina Maestà piacerà di accettarci. ma fin che staremo qui, quanti figliuoli hauerò io, tanti douete credere di hauer noi, e me come fratello, e la casa mia come uostra. che così sempre meritaste, & hora molto piu, per l'affettione dimostratami nel mio dolce figliuolino, il quale amo in uoi, et amerò sempre. Attendo uostre lettere con desiderio: e prego Dio, che, secondo il bisogno, ui consoli; come l'ho pregato e prego tuttauia per me stesso. Di Venetia, a' XXI. di Settembre, 1559.

A M. MATTEO PIZAMANO.

A' DI passati io hebbi da uoi in un giorno medesimo molti benefici. mi uisitaste: foste meco lungamente: ragionaste di que' tempi allegri, quando erauamo in Roma, sciolti da' noiosi pensieri, in uita libera, tra piaceri honesti, e uirtuosi: finalmente, nella guisa che nelle fauole l'ultimo atto è il piu perfetto, così uoi nell'ultima parte del uostro ragionamento piu perfetta faceste la mia contentezza, dicendomi com'era piaciuto alla uostra repubblica di darui il grado di Conte a Liesena, e darlouì con tanto notabile honore, quanto uoi, consapeuole de' nostri piccioli meriti, (che tali furono le uostre
pa-

parole) non sareste mai stato ardito di sperare. questi chiamo io benefici , e nella mia memoria, ch' è come un libro, oue tengo ragione de' debiti ch' io ho con gli amici , sotto questo nome gli ho notati . e se beneficio non è , il porger diletto all' animo , ch' è la nostra piu nobil parte : non so uedere, qual possa esser beneficio . & all' animo mio qual cosa di maggior diletto può esser cagione , che l' aspetto di un mio dolcissimo signore ; onde si diparte una uirtù , che trappassa in me , & aprendo le piu chiuse parti del cuore , e della mente mia, a ciascuna si comunica , ciascuna riempie , e nutrisce di marauiglioso conforto ? questo effetto , quando io ui ueggo solamente, mi fa prouare la uostra presenza . quando poi odo la uoce , refrigerio maggiore ne sento . e quando con la uoce la sostanza delle parole è congiunta ; che non solamente parlate uoi , il quale io tanto amo , & offeruo , ma parlate di cosa , che per se stessa mi diletta : non posso essere in maggior colmo di piacere ; e parmi in quell' hora di auanzare la felicità di chi piu felice è tenuto . io desiderai insin da giouanetto la uostra amicitia , e me ne faceste degno . da indi in qua , come ha portato l' occasione de' tempi, uaria è stata la sorte della uita nostra . ne però uarie a quello che da principio furono , sono mai state le nostre uolontà : anzi uoi sempre piu

ferme e piu costante nell' amarmi ho conosciu-
to, & io so di hauermi sempre honorato, quan-
tunque pochi segni, non essendo l' affetto mio
dalla fortuna aiutato, ue n' habbia dato a uede-
re. hora uoi tutti i uostri pensieri, tutti gli stu-
di, tutto il tempo al seruigio della uostra patria
hauete dedicato. benedetti pensieri, benedetti
studi, bene impiegati giorni, che in cosi lode-
uole ufficio, in opera tanto gloriosa, tanto a Dio
grata, tanto utile a uoi stesso spenderete. percio
che, se tutto il corpo della uostra repubblica ha
da esser tanto piu perfetto, quanto uoi altri, che
sete le sue membra, piu perfetti sarete: doue-
te porre ogni studio per dare in uoi stesso perfet-
tione a quelle qualità, con le quali proponete di
seruirla. e sentendo le parti della natura del tut-
to, si come il tutto sente della natura delle par-
ti; uoi illustrerete lei con le opere della uostra
virtù, & ella risplenderà in uoi co' raggi della
sua gloria, rendendoui quanto hauerà da uoi ri-
ceuto, anzi tanto piu, perche le parti non pos-
sono operare se non come parti, & il tutto ope-
ra come tutto. so che hauerete ogni dì piu hono-
rati luoghi, e magistrati: et è questo reggimento
di Liesena, che hora ui si è dato, honoratissimo.
chi piu di uoi intende, qual sia l' ufficio della per-
sona publica? chi meglio conosce il diritto sen-
tiero della giustitia? so che la nostra dottrina ue
l'in-

l'insegna, hauendo uoi posto molto tempo ne gli studi delle scienze: ma quando non haueste dottrina, la uostra bontà uel dimostra; & il uostro costume ui guida: che sete usato di caminar per queste uie, e non potete errare seguendo uoi medesimo, come io mi rendo certissimo che farete, chiudendo gli occhi all'utile, le orecchie a' prieghi, l'animo alle passioni, & a quei pensieri, che potrebbero, entrandoui, contaminarlo. A uoi credo non sarà difficile il reggere que' popoli dell' Isola, essendo usato a reggere uoi medesimo: ne durerete molta fatica nel sostenere il peso di tante occupationi, quante a chi gouerna molte persone, e giudica di uarie cose, sono imposte; essendoui già essercitato in molti uffici nella città; con l'occasione de' quali hauete dato a conoscere, che tanto potete per beneficio della patria, quanto desiderate, e tanto desiderate, quanto a gentilhuomo si cōuiene. per la qual cosa io mi rallegro e con uoi dell' honore datoui da questa eccellentissima repubblica, e con quella città dell' utile, che sentirà della uostra giustizia. che lo sentirà, sì come io spero, grandissimo non tanto dall' opere presenti, quanto dall' esempio che rimarrà delle uostre rarissime uirtù: le quali uoi lascierete impresse con molti segni, che appariranno lungamente, e potranno essere a chi uerrà dopo uoi ammaestramento e nor-

ma

ma di un' ottimo gouerno. Andate adunque con animo allegro a questa bella e grande occasione di lode: e mostrate a que' popoli, che uolete esser giusto, e seuerò nelle iniquità de' maluagi, ma benigno però, e pietoso nel bisogno de gli afflitti; largo delle cose proprie, ristretto nelle pubbliche; Conte, e rettore nel fare, che gli altri offeruino le leggi, priuato, e ministro nell' offeruarle uoi medesimo. E perche pare, che la fortuna habbia gran parte ne gli auuenimenti delle cose humane: tenete per fermo, che, doue regna la giustitia, e doue signoreggia il diritto, e l' honesto, ella non può operare de' suoi effetti, e non ha forze per impedire i buoni e santi proponimenti. Dio ui ha dato giusti pensieri. Dio medesimo nell' opere ui aiuterà, e faralle riuscire a quel fine, che gli amici uostri, i parenti, e uoi stesso desiderate. cosi douete credere: e cosi credendo, la uostra fede ui farà piu degno della sua gratia. State sano. Di casa, a' XII. di Febbraio, 1555.

A M. GIO. BATTISTA PIGNA.

C O M E V. S. sa, si crede, & è uero, che niuna cosa sia piu difficile, che il conoscere se stesso: ma si douerebbe, a giudicio mio, parimente credere, che niuna sia piu facile; doue noi uo
glia-